



Segreteria Nazionale

Ufficio  
Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) / [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

**Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche**

COMUNICATO STAMPA DEL 08 OTTOBRE 2015

**Oggetto: L'ex brigatista Notarnicola ospite alla rassegna in programma a Torino, il Coisp: "L'Italia è il paese in cui i condannati all'ergastolo fanno le star alle iniziative pubbliche mentre i Poliziotti soccombono e subiscono in tutti i modi possibili e se sbagliano finiscono in isolamento"**

“Più amiamo ferocemente e follemente il nostro Paese più veniamo ricambiati con continui tradimenti che, sia pur frutto di iniziative di parte, finiscono per manifestare in realtà un atteggiamento crudele che testimonia tendenze lontane anni luce dagli ideali che ci hanno portato a scegliere la divisa. L'Italia, ci spiace doverlo sottolineare così spesso, è il Paese in cui i terroristi condannati all'ergastolo girano liberi ed incuranti di ogni loro responsabilità e di tutto il male che hanno prodotto, e si atteggiavano a star ad eventi pubblici, nelle scuole, sui giornali, in televisione. L'Italia è la Patria di quell'insopportabile ipocrisia che porta a sfoderare le spade in difesa del principio di reinserimento di chiunque abbia sbagliato... senza che si riesca a trovare il coraggio di indignarsi quando ad essere calpestati sono la dignità, il dolore e l'umanità delle Vittime di chi si è armato pur di imporsi sugli altri con la violenza. In Italia tutti devono avere nuove opportunità, persino se ancora non hanno saldato il proprio debito con la giustizia e con la società, tranne che si tratti di Poliziotti, ovviamente. In Italia se sei un Poliziotto devi subire sempre e comunque, in ogni ambito possibile, e se sbagli, magari solo per colpa e non perché lo hai voluto, devi finire in una cella in isolamento anche se per legge non dovresti neppure entrare in carcere e restarci fino all'ultimo istante dell'ultimo minuto dell'ultima ora dell'ultimo giorno di pena da scontare. In Italia tutti sono meritevoli di essere ascoltati, un microfono non si nega a nessuno, tutti hanno da insegnare qualcosa ai nostri giovani, purchè abbiano un buon curriculum criminale! Povera amata Italia, che vergogna”.

E' l'amaro commento di **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, alla notizia della presenza dell'ex brigatista, oggi scrittore, Sante Notarnicola ad un incontro in programma a Infoaut Fest, rassegna organizzata alla Cavallerizza, a Torino, da alcuni gruppi di sinistra insieme agli autonomi di Askatasuna. Notarnicola, esponente di spicco della banda Cavallero passata alla storia per sanguinose rapine e omicidi - condannato all'ergastolo ma ormai da anni in regime di semilibertà - parteciperà il 16 ottobre alla proiezione di “Torino, 1962. La rivolta di piazza Statuto. La tappa di un nuovo percorso”.

*Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione*